

LA VISIONE EUROPEA PER L'AGRICOLTURA E L'ALIMENTAZIONE POST 2027

Rinnovo generazionale, innovazione e reddito equo per gli agricoltori

Banca europea per gli Investimenti

Roma 12 giugno 2025

Thomas van Gilst

Managerial Advisor Gruppo BEI in Italia

Banca europea per gli Investimenti





LA BEI IN SINTESI

UNO DEI MAGGIORI FINANZIATORI E MUTUATARI AL MONDO

- Raccogliamo i fondi sui mercati dei capitali internazionali, grazie al nostro rating tripla A
- Trasferiamo ai clienti le nostre condizioni di raccolta agevolate
- L'Italia detiene il 16.1% del capitale della BEI

FINANZIAMENTI del Gruppo BEI nel 2024: €89 miliardi

- 57% di finanziamenti verdi
- €11 miliardi in Italia, per sostenere investimenti pari a €37 miliardi (1.7% del PIL)

BEI, Agricoltura e bioeconomia



UNA DELLE 8 PRIORITA' STRATEGICHE, per:

- Sviluppare pratiche e tecnologie agricole innovative e sostenibili
- Rendere la produzione alimentare più sostenibile ed efficiente
- Migliorare l'accesso ai finanziamenti per agricoltori, microimprese e piccole imprese

- **€6,4 miliardi** in EU nel 2024 a sostegno del settore dell'agricoltura e della bioeconomia
- **€5,2 miliardi** di prestiti a **oltre 43 mila PMI In Italia** negli **ultimi cinque anni**

Strumenti BEI a supporto del settore agricolo

Prestiti

Prestiti Intermediati, tramite banche

Investimenti diretti a favore di:

- priorità infrastrutturali e strategiche, incluse nelle aree rurali
- controparti di medie e grandi dimensioni

Garanzie

Garanzie e contro-garanzie del FEI a favore di intermediari finanziari e istituzioni utilizzando mandati InvestEU e nazionali nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)



Servizi di consulenza e *advisory*

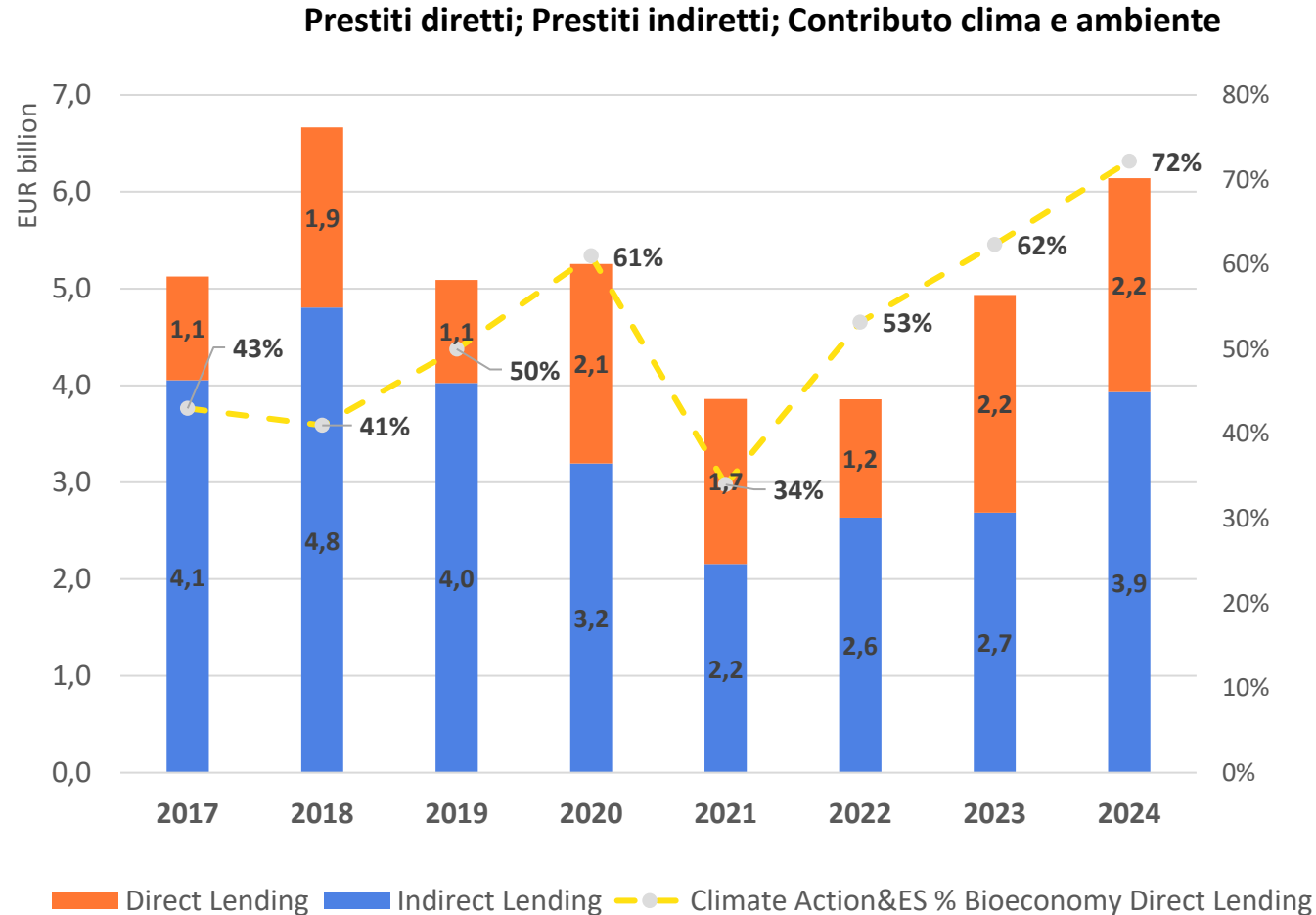
Rafforzare il pacchetto finanziario fornendo **assistenza tecnica** a intermediari finanziari e autorità nazionali e regionali, attraverso iniziative quali fi-compass e in cooperazione con DG AGRI (<https://www.fi-compass.eu>)

Blended finance

Combinare strumenti finanziari del gruppo BEI con **sovvenzioni** gestite da autorità nazionali o regionali per:

- massimizzare l'impatto degli investimenti
- Ridurre il rischio e favorire l'accesso al credito nel settore agricolo.

Prestiti diretti vs indiretti della BEI (escludendo FEI) nella “bioeconomia”



- EUR 5mld/anno (2019-2024)
- 20% fuori dalla UE.

Il FEI integra con investimenti di taglio simile tramite strumenti per PMI e strumenti finanziari dedicati (ad esempio garanzie, fondi VC, ecc)

PAN EUROPEAN LENDING ENVELOPE for Agriculture & Bioeconomy

- Pacchetto finanziario da **€3 miliardi** per supportare aziende agricole e bioeconomia UE
- Prestiti dedicati a:
 - Giovani agricoltori**
 - Progetti **Verdi**
 - Parita' di genere**
- Almeno **70%** destinato alle **PMI**
- Importo massimo del prestito per banca: **€200 milioni**
- **Prestiti** con **durata** fino a **15 anni**, per capitale circolante ed investimenti
- L'acquisizione di **terreni agricoli** da parte di **giovani** agricoltori può essere ammissibile
- Possibile combinazione con **garanzie** FEI
- **Assistenza tecnica** a banche partner



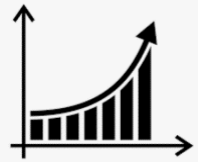
*Prima operazione a marzo 2025 con **Banca Popolare di Sondrio**, per mobilitare **€300 milioni** a favore di imprese agroalimentari in tutta Italia*

Structural Programme Loan BEI & Regione Calabria

- **€300 milioni per supporto al bilancio regionale** per realizzare progetti prioritari dei programmi **EAFRD** ed **EMFAF**.

*Condizioni del finanziamento:
Durata di 25 anni con
condizioni vantaggiose*

*Supporto a investimenti per un
totale di €1,6 miliardi*



Creazione di oltre **1.200 nuove imprese** agricole gestite da giovani

Modernizzazione di più di **2.500 aziende** agricole



Formazione per oltre 10.000 persone su agricoltura biologica, allevamento sostenibile e innovazione



Conversione di **oltre 115.000 ettari** a coltivazioni biologiche

Messa in sicurezza di ulteriori 100.000 ettari per prevenire il dissesto idrogeologico



Accesso alla banda larga per più della metà della popolazione rurale

Riduzione delle perdite idriche nella rete regionale

Blending tra risorse BEI e risorse regionali (EU, proprie)

Blending

Provvista BEI

Contributo Regione (in conto interessi, in conto capitale, garanzia).

Nessun impatto sul bilancio regionale

Procedura di evidenza pubblica

La Regione decide quali investimenti incentivare, in quali aree e quale tipologia di impresa favorire/sviluppare (e.g. giovani, PMI)

Le banche, beneficiarie della provvista BEI, vengono selezionate dalla Regione con procedura di evidenza pubblica

Beneficiari finali

Effetto Leva **2x**: le banche si impegnano a finanziare prestiti con un importo pari alla provvista BEI

Benefici del prestito BEI con sovvenzione:

riduzione del tasso d'interesse (es. -90% su interessi per progetti green)

prestiti a L/T

prestiti per capitale circolante ed investimenti

Replicare lo strumento di blending a favore del tessuto imprenditoriale agricolo (Investimenti in Agricoltura, Ricerca & Sviluppo, Agroindustria, progetti Green)

GRAZIE



Gruppo Banca europea per gli investimenti

Agricoltura e bioeconomia

Le sfide strutturali e i fabbisogni dell'agricoltura moderna



Rendere la produzione alimentare più sostenibile ed efficiente

- La produttività del lavoro in agricoltura italiana è circa il 40% inferiore rispetto alla media UE
- Cambiamenti climatici e rischio idrico: Riduzione delle risorse idriche fino al 30% prevista entro il 2050

Sviluppare pratiche e tecnologie agricole innovative e sostenibili

- Solo il 15% delle aziende utilizza tecnologie digitali avanzate, rispetto a oltre il 30% nella media UE
- Invecchiamento della popolazione agricola: Il 54% degli agricoltori ha più di 55 anni, il più alto valore in Europa

Migliorare l'accesso ai finanziamenti per agricoltori, microimprese e piccole imprese

- Accesso al credito e investimenti limitati: solo il 20% delle aziende agricole italiane ha accesso a finanziamenti adeguati
- Gap finanziario nel settore agricolo italiano: nel 2022, il divario stimato di finanziamento ha raggiunto circa 9 miliardi di euro per la produzione primaria e 800 milioni di euro per il settore della trasformazione